

- tare l'omaggio del Cadore al « Corpo Italiano » [Pieve del Cadore], 1866, luglio, 17.
O., ff. aa., p. sc. 2 1/2; 34 × 28.
E.: B. C., Treviso.
- (Società democratica di), 1867; — V. Coletti Gaetano, *Presidente della Società Democratico-Progressista del Cadore*.
748. — (Sotto Giunta di Pieve del), 1866. Processo verbale del Municipio di Cadore sulle spese sostenute dalla Sottogiunta dei distretti di Pieve e Auronzo, nel 1866, per la guerra. Pieve di Cadore, 1869, giugno, 10.
O., ff. aa., p. sc. 2 1/2; 31,4 × 22.
E.: B. C., Treviso.
749. CADORNA Raffaele, *Generale nell'esercito italiano*. Proclama agli Italiani delle provincie romane. Terni, 1870, settembre, 11.
A., p. sc. 1; 31 × 20,6.
E.: B. V. E., Roma.
750. — Proclama diretto ai Romani, il 21 di settembre del 1870. Roma, 1870, settembre, 21.
A., p. sc. 1; 30,8 × 21.
E.: c. s.
751. — Relazione [al Ministro della guerra] sulle operazioni militari eseguite dal 4° corpo d'esercito nelle provincie già pontificie [nel settembre del 1870]. S. n. n. [1870].
O., f. a., p. sc. 47; 31,7 × 22.
E.: Stato maggiore dell'Esercito Italiano, Roma.
752. — A Isaia Ghiron. Gli dà notizie delle trattative, da lui iniziate la vigilia della presa di Roma, per indurre il Governo pontificio a cedere senza resistenza. Pallanza, 1883, settembre, 18.
L. a., p. sc. 4; 17,5 × 10,7.
E.: B. V. E., Roma.
753. — Allo stesso. notizie strategiche e politiche intorno all'assalto di Roma del 20 di settembre del 1870. Torino, 1883, novembre, 9.
L. a., p. sc. 4; 17,5 × 10,7.
E.: c. s.
754. CAGIATI Filippo. « Memorie di Roma » (21 aprile, 1847 — 19 marzo, 1860), in 5 capitoli.
Vol. leg., f. a., p. sc. 13; 32,8 × 20,2.
E.: Filippo Cagiati, Roma.
755. CAIMO DRAGONI Antonio, *Presidente del Comitato di Guerra*, nel Friuli. Al Generale Zucchi per prevenirlo che i Crociati Veneziani, che giungeranno a Palmanova, richiedono la massima sorveglianza. Udine, 1848, aprile, 10.
L. a., p. sc. 1; 24,5 × 19,5.
E.: [...] Zucchi, Reggio d'Emilia.
756. CAJO (Carlucci Clito, *emig. romano*) a Veturio (Avv. Luigi Dubino). È giunto il nobile personaggio (il Card. D'Andrea); ma la sua Casta e la sua testa gli lasciano poco sperare in lui. Napoli, 1864, giugno, 21.
L. a., p. sc. 1 1/2; 26,6 × 21,3.
E.: B. V. E., Roma.
757. — A Flaminio (Avv. Luigi Alibrandi, del Comitato Nazionale Romano). Propone che una mano dei più arditi emigrati entri in Roma per agire, quando sappia che il Fornaro (*il Papa*) sia agli estremi. Si lagna che non si conosca abbastanza l'importanza del Cardinale (D'Andrea), che dice d'ingegno non forte, ma di carattere onesto. Napoli, 1864, giugno, 27.
L. a. conf., p. sc. 6; 21,4 × 13,5.
E.: c. s.
758. — Agli amici del Comitato Nazionale Romano. Ha promosso l'erezione d'un monumento, nel camposanto, agli Emigrati Veneti e Romani morti in Napoli. Napoli, 1864, agosto, 31.
L. a. cifr., p. sc. 5 1/2; 24,5 × 13,4.
E.: c. s.
759. — Agli stessi. Lo informa d'una sua visita al Cardinale D'Andrea e delle parole pronunziate da questo in favore dell'Italia e contro i Gesuiti. Napoli, 1864, settembre, 23.
L. a., p. sc. 7 1/2; 25 × 13,4.
E.: c. s.